

INTERVENTO DEL SIG. COPPARI UGO:

Sì, sono un po' un... perché vengo dal mondo delle idee e non dei fatti e speravo di trovare un po' più di allegria qua piuttosto che nei circoli letterari dove spesso mi invitano a presentare i miei libri, quindi proverò a portarne io un po'. Ho intitolato il mio intervento "il pensiero diagonale dell'arte come strumento di innovazione tecnologico". Non vi posso parlare, infatti, di dati finanziari o mercati internazionali perché parlerei a sproposito, però posso dire come ad esempio si inventa un progetto innovativo e vincente sul mercato allo stesso modo con cui si trova l'amore involontariamente. Si chiama queste eterogenesi dei fini, uno rincorre un fine e poi imbocca una strada vincente che non immaginava all'inizio. Cosa ho fatto aldilà di tutta la biografia ed ai vari lavori precari o meno che ho portato avanti nel tempo? Diversi anni fa, leggendo Fahrenheit 451, ho avuto l'idea di appiccicare varie etichette che riproducevano il testo stesso su una bicicletta, perché questo? Perché pensavo che siccome nessuno legge più o almeno si limita a leggere i best seller autostradali, li chiamiamo così, perché non portare in giro i capolavori, Madame Bovary, Delitto e castigo, le città invisibili. Cominciai con questa piccola bicicletta. Questa estate, tornando a Jesi, visto che da diversi anni vivo a Perugia, porto la bicicletta ad aggiustare da un mercato, Bici Shop, faccio anche un po' di promozione. Tornando a riprendere la bicicletta, la proprietaria del locale mi dice: signor Coppari ma la sua bicicletta è piaciuta così tanto che un bambino non se ne voleva andare, la madre quasi lo ha preso a schiaffi per mandarlo via, voleva comprarla. Con la mia compagna mi sono detto: perché oltre a scrivere i libri ed a dannarmi l'anima con questo mondo delle idee non faccio i conti anche con il mondo delle cose reali, quindi investire qualcosa anche per un tornaconto economico più concreto? Ho deciso di partecipare a questo concorso, ho vinto un bel gruzzoletto ed ora sto aprendo un'attività per vendere questa bicicletta in tutto il mondo. Partiremo con Pinocchio, l'opera più scaricata attualmente nel mercato nazionale, è l'opera più tradotta italiana in tutto il mondo, ieri sono stato alla fondazione Collodi che ne detiene i diritti di immagine per fare una trattativa, venderemo i primi esemplari anche ai mondiali di ciclismo che si terranno in Toscana. Ho avuto una grande fortuna, non si può dire l'altra parola, proprio perché un insieme di concomitanze mi hanno spinto ad avere un carattere vincente in questa impresa. Per concludere, perché potrei annoiare voi come me spesso, dico soltanto che in primo luogo per un attimo smorzare i toni liberisti che ho sentito inizialmente, è vero che mobilità sociale in Italia ce ne è poca, cioè chi è povero a mio modo di vedere rimane povero, perché i capitali da investire per nuovi progetti non vengono erogati dalle banche come si voleva far credere inizialmente, io spero che li diano a me per avviare la mia impresa al meglio, ma è difficile. Quindi mobilità sociale non ce ne è, però c'è una cosa che abbiamo tutti e che ci ricordiamo poco: il tempo. È vero che, come dicevo inizialmente, qui chiudo il mio discorso, se per innamorarci non possiamo andare in un luogo preciso perché non troveremo mai l'amore, più che altro troveremo il sesso, possiamo però passeggiare per trovare un amore, rimanendo a casa non lo troveremo mai. Allo stesso modo nei momenti di crisi, parlo per i pochi trentenni come me che sono qua, come ho fatto io sfruttiamoli al meglio magari leggendo perché se da una opera Fahrenheit 451 ho vinto diverse migliaia di euro e spero che aumenti questo capitale, possiamo investire non tanto il denaro se non l'abbiamo, ma il tempo sicuramente sì, quello non ce lo porta via nessuno se non la cara e vecchia morte.